

OSPEDALE DI POPOLI: 12 POSTI LETTO PER PAZIENTI CON CELEBROLESIONI

9 Dicembre 2016



PESCARA – Dodici posti letto con codice 75, ossia quelli dedicati ai pazienti con gravi cerebrolesioni, verranno presto realizzati all'Ospedale di Popoli (Pescara).

È l'impegno preso da Armando Mancini, direttore generale della Asl di Pescara e da Carlo D'Aurizio, direttore dell'unità operativa di Medicina fisica e riabilitativa dell'Ospedale di Popoli, i quali ne hanno parlato nel corso del convegno: "La Gestione del Trauma Cranico tra Chieti e Pescara, un percorso condiviso", che si è svolto nei giorni scorsi all' Ospedale Civile 'Spirito Santo' di Pescara.

Una notizia che ha reso particolarmente felice Anna Verna, fondatrice dell'Associazione 'Il Risveglio di Manuela' e madre dell'infermiera di Spoltore, Manuela Verna, morta il 26 aprile scorso dopo un lungo calvario.

"Ringrazio di cuore tutte le persone che sono vicine a me e alla mia famiglia e che si stanno dimostrando particolarmente sensibili nei confronti di chi, come me e mio marito, hanno vissuto in prima persona la perdita di una figlia, entrata in coma in seguito a un'emorragia cerebrale", ha affermato la signora Verna, intervenuta nel corso del convegno, presieduto dai dottori Piero Iovenitti e dal Donato Zotta.

La sezione 'gravi cerebrolesioni' nasce per rispondere alle necessità terapeutico-riabilitative delle persone con grave danno cerebrale e rappresenta un valido supporto anche per i famigliari dei pazienti. È importante essere sostenuti da strutture specializzate, per dare ai propri cari l'amore, la sicurezza e le cure di cui hanno necessariamente bisogno". Parole che hanno colpito tutti i relatori presenti, perché capaci di spiegare in modo semplice e diretto le conseguenze di un trauma cranico.

Il 21 dicembre, all'Ospedale di Popoli, ci sarà una festa di Natale per ricordare Manuela Verna e per l'occasione verrà scoperta la targa dell'infermiera. Testimonial dell'evento: il cantante Piero Mazzocchetti. Sono state invitati a partecipare i rappresentanti delle istituzioni.